# SHARING MEDIA®

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano -Aut. DGSCER/1/FP/68284

## **BONUS**PUBBLICITÀ



di risparmio su ogni investimento pubblicitario su STAMPA ed ONLINE INFO: press@sharing-media.com

#### Il Media Network Sharing Media Srl

Le testate giornalistiche del network Sharing Media sono registrate presso la Sezione per la Stampa e l'Informazione del Tribunale di Roma ed in quanto tali permettono di usufruire dell'incentivo statale sugli investimenti pubblicitari. La società è iscritta al ROC – Registro degli Operatori della Comunicazione al Nro. 36886.



## Dalla Russia con furore: il bilancio della piattaforma Vamonos-Vacanze.it

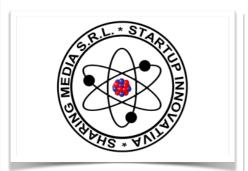
[ Spazio Pubblicitario Vamonos Viaggi Eventi SRL ]

A fare le somme è la piattaforma <u>Vamonos-Vacanze.it</u> che è riuscita anch'essa a compensare le perdite derivate dalla crisi in Ucraina attraverso la crescita del turismo dell'«*Italia per l'Italia*».

Vamonos Vacanze (Vamonos-Vacanze.it), il tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo, che quest'estate ha triplicato le vendite, traccia un bilancio del turismo dalla Russia.

«Il settore dei viaggi —già fortemente compromesso da 2 anni di pandemia da Covid-19— subisce ora un altro duro colpo proprio a causa delle sanzioni europee comminate alla Russia per l'aggressione all'Ucraina» spiegano gli analisti della piattaforma.

Secondo i dati raccolti da <u>Vamonos-Vacanze.it</u>, prima della crisi pandemica, nel 2019, il turismo russo generava in Italia 1,7 milioni di arrivi e 5,8 milioni di presenze, producendo un volume d'affari di 2,5 miliardi di euro.



#### **Start Up Innovativa**

Fondata a Roma a maggio 2021, Sharing Media Srl si è costituita come startup innovativa, specializzandosi nell'edizione di libri a marchio editoriale "Edizioni Sharing Media Srl", già registrato presso l'Agenzia ISBN, nell'edizione di testate periodiche online ed offline e nello sviluppo e prototipazione di un innovativo servizio di ottimizzazione delle inserzioni pubblicitarie. «Vogliamo produrre libri che risveglino le coscienze, per questo l'attività libraria per noi è molto importante», sostiene Viola Lala, amministratrice unica di Sharing Media e direttrice responsabile dell'omonimo Quotidiano "Sharing Media". Il piano d'impresa di Sharing Media prevede un'alta sensibilità allo sviluppo sostenibile e l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale.

Un danno notevole che colpisce prevalentemente gli alberghi a 5 stelle e l'indotto del luxury travel, soprattutto nelle località tanto amate dai russi come la Sardegna o come Forte dei Marmi, dove oggi —con molti meno russi— vi è chi ricorda l'era degli Agnelli, degli Orlando, dei Rizzoli. Mete che rimangono d'élite ma più sobrie.

Certo questa crisi non tocca operatori come <u>Vamonos-</u><u>Vacanze.it</u>, che anzi quest'anno ha triplicato le vendite contribuendo a compensare —per località come le nostre Isole— la perdita russa.

«Ma è difficile fare paragoni, perché il fenomeno russo era ormai arrivato a 40 anni di maturazione, a partire dagli Anni Ottanta passando per i magnifici Anni Novanta. Proprio nel 1991, rispetto ai 5 anni precedenti, il turismo da parte di quella che allora era l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, si era quintuplicato, sfiorando l'1,3 milioni di presenze a pari merito con i giapponesi, che all'epoca erano i nostri più grandi fan» spiega Emma Lenoci, fondatrice di Vamonos-Vacanze.it.

E neanche le problematiche legate all'incipiente **Perestroyka di Gorbaciov** o al cambio molto sfavorevole del rublo di quel periodo riuscirono a revertire quella tendenza.

Un **boom costante** e progressivo che portò nel 1995 l'Ente Nazionale per il Turismo italiano (ENIT) ad aprire un ufficio proprio nella Capitale sovietica, andando a favorire ulteriormente il flusso crescente di turisti russi verso il nostro Paese.

Il salto più grosso lo si è però potuto registrare a partire dal 2003, quando **Vladimir Putin** fu ospite di **Silvio Berlusconi** nella stessa villa in cui l'anno precedente avevano trascorso qualche giorno in riva al mare le sue due figlie adolescenti: Maria e Iekaterina.

### **BONUS PUBBLICITÀ**

## SEI ANCORA IN TEMPO, APPROFITTANE ADESSO!



di risparmio su ogni investimento pubblicitario su STAMPA ed ONLINE INFO: press@sharing-media.com



Ed in quello stesso anno —il 2003— sulle spiagge del Salento c'era stato anche l'ex premier sovietico **Mikhail Gorbacio**v.

Ma chi sono i turisti russi-tipo? <u>Vamonos-Vacanze.it</u> ne traccia un profilo a partire dall'*Indagine sul Turismo Internazionale* realizzata dalla **Banca d'Italia** nel 2014.

«Il russo-tipo è certamente un big spender, ma non dobbiamo pensare solo a magnati ed oligarchi: il turismo russo è fatto anche da persone medie con un altro tenore di vita che secondo quanto rilevò la Banca d'Italia spendevano mediamente nel nostro Paese ben 170 euro al giorno, il 65% in più rispetto alla spesa media degli altri turisti stranieri che soggiornavano in Italia» sintetizza Emma Lenoci.

Significativo è il fatto che **dal 2009 al 2014** i pernottamenti di turisti russi in Italia sono passati da meno di 3 milioni e 600 mila ad 8 milioni e **la spesa è salita da 623 milioni ad 1 miliardo e 328 milioni di euro**, includendo sia i *pacchetti deluxe* per i *Paperon de' Paperoni* che quelli per le altre fasce di ricchezza.

*«Ora però* —prosegue la fondatrice di <u>Vamonos-Vacanze.it</u>— *tutto questo è compromesso*». Il flusso di presenze e di denaro è infatti messo in mora dal conflitto Mosca-Kiev e dal fatto che per i russi è ogni volta oggettivamente più difficile arrivare in Italia.

Tornano al profilo di russo-tipo, scopriamo poi che del nostro Paese **i russi amano l'arte, la moda, lo stile ed il cibo, ma anche i vini.** A partire dal 2004 la Russia ha iniziato perfino ad ospitare un'edizione locale del *Vinitaly*, arrivando l'anno successivo ad avere una partecipazione record, con più di 100 aziende che hanno consentito di triplicare i numeri del 2003.



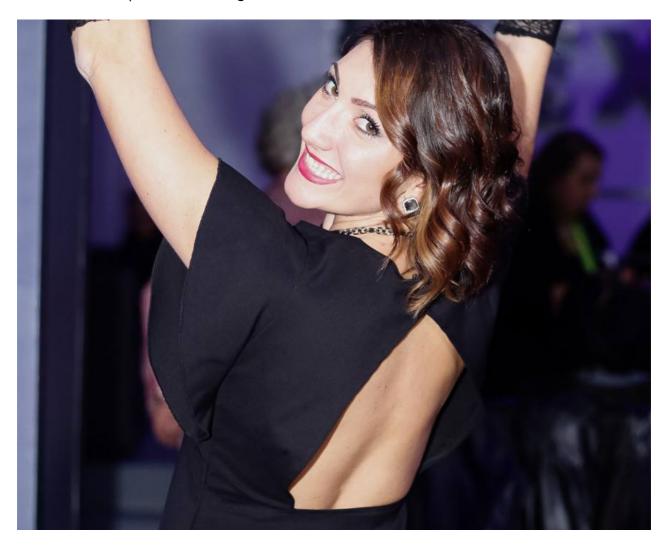
Nel 2015 fu poi **Vladimir Putin** —nel corso delle dichiarazioni finali con l'allora presidente del consiglio italiano **Matteo Renzi**— a snocciolare altri dati.

«I cittadini russi lasciano in Italia oltre un miliardo di euro l'anno e gli investimenti russi nel Belpaese sono di 3 miliardi di euro —a fronte di oltre 400 grandi aziende italiane operative in Russia— per oltre un miliardo di scambi commerciali» sottolineava Putin in quella circostanza.

«Ma se la prima crisi ucraina del 2014 non riuscì ad invertire la tendenza ed a frenare il boom dei turisti russi verso lo Stivale —che anzi aumentarono del 3%— rispetto al 2013, oggi le cose hanno preso proprio un'altra piega» concludono gli analisti di <u>Vamonos-Vacanze.it</u>.

Per il turismo dell'«*Italia per l'Italia*», tra le mete più gettonate —ed anche tra le più economiche, senza rinunciare proprio a nulla— molto conveniente è anche la vacanza Vamonos a **Sharm El Sheikh** —una delle location più belle e suggestive del Mar Rosso— dove bastano 137 euro al giorno, quasi quanto una famiglia media spende in un giorno per andare al mare sotto casa, per una vacanza-esperienza dal 30 luglio al 6 agosto o dal 27 agosto al 3 settembre, con pacchetti che partono da 1.099 euro per l'intero periodo, sempre tutto incluso.

In Italia, invece, le vacanze sono meno convenienti. Anche una semplice giornata in spiaggia costa quest'anno il 12% in più, con una media che per una famiglia è —sempre secondo le stime del Codacons—di 97 euro al giorno. Ad essere aumentato non solo il prezzo di lettini ed ombrelloni, ma costerà di più anche consumare cibi e bevande.



Con Vamonos, tuttavia, anche le mete in Italia rimangono molto accessibili: una settimana al mare nella splendida Pugnochiuso costa meno di 75 euro al giorno (prime partenze dal 18 al 25 giugno 2022 e poi anche a luglio e ad agosto) con pacchetti a 599 euro per l'intero periodo all-inclusive.

In testa alle preferenze di quest'estate 2022 l'Italia va forte: non solo la Puglia (Pugnochiuso), ma anche la Sardegna (San Teodoro) e la Sicilia (Capo Calavà), nonché le Isole Pontine per le vacanze in barca a vela.

«Il turismo per single è tornato a numeri da alta stagione con una domanda che è decisamente superiore a quella del 2019. Persiste la grande domanda per i gioielli italiani (+38%), con Sardegna, Sicilia e Puglia in testa; e salgono esponenzialmente i viaggi nei confini del Mediterraneo (+815%), con Isole Baleari ed Isole Greche in testa» spiegano gli analisti di **Vamonos-Vacanze.it**.

Così come si è rinnovato il fascino delle crociere (+429%) e di alcune mete extra-Ue (+322%), con il Mar Rosso in testa. E poi ancora —dopo la grande esplosione registrata durante il Covid— continuano ad andare forte le vacanze in barca a vela (+26%).

«La vacanza in barca a vela è diventata la vacanza-esperienza che sta andando per la maggiore, non solo nelle Isole Pontine ma anche in Sargegna dove abbiamo una bellissima programmazione nell'ambito delle Isole della Maddalena» spiega il tour operator.

Ogni viaggio Vamonos è organizzato per fasce di età e ci si ritrova con persone affini che hanno voglia di esplorare, conoscere, divertirsi e fare nuove amicizie, accompagnati sempre da un «group leader», il collante tra i membri di ogni gruppo.



# vanonos

vacanze amicizie esperienze emozioni